

Prima sezione
IDENTITÀ

2. Il Sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato in Italia

2.1 L'istituzione dei CSV

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono stati istituiti con la legge quadro sul volontariato, legge 266/91 che, all'articolo 15, ne definisce lo scopo e dichiara che essi "sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

L'articolo 4 del Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997 ha successivamente stabilito che i Centri di Servizio per il Volontariato: "erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei Registri Regionali del Volontariato".

In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività
- c) assumono iniziative poste a formare e qualificare gli aderenti ad organizzazioni di volontariato
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale".

Durante il 2016 il parlamento ha approvato la legge n.106/2016, legge delega al Governo per la riforma del Terzo Settore.

L'articolo 5, comma e, è dedicato alla revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, posto come uno dei principi e criteri direttivi per il riordino della disciplina vigente in materia di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso.

Lo riportiamo integralmente:

e) revisione del sistema dei centri di servizio per il volontariato, di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, prevedendo:

1. *che alla loro costituzione e gestione possano concorrere gli enti del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 1, con esclusione di quelli costituiti nelle forme di cui al libro quinto del codice civile, assumendo la personalità giuridica e una delle forme giuridiche previste per gli enti del Terzo settore;*
2. *che la loro costituzione sia finalizzata a fornire supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo settore;*
3. *il loro accreditamento e il loro finanziamento stabile, attraverso un programma triennale, con le risorse previste dall'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e che, qualora gli stessi utilizzino risorse diverse, le medesime siano comprese in una contabilità separata;*
4. *il libero ingresso nella base sociale e criteri democratici per il funzionamento dell'organo assembleare, con l'attribuzione della maggioranza assoluta dei voti nell'assemblea alle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;*
5. *forme di incompatibilità per i soggetti titolari di ruoli di direzione o di rappresentanza esterna;*
6. *che gli stessi non possano procedere a erogazioni dirette in denaro ovvero a cessioni a titolo gratuito di beni mobili o immobili a beneficio degli enti del Terzo settore.*

Si prevede che nel corso del 2017 il Governo emanerà un decreto attuativo specifico per i CSV.

2.2. Ciessevi

Ciessevi è un'associazione non profit costituitasi il 2 luglio 1997 e operativa dal 1998.

Così come scritto nell'articolo 1 del suo statuto è "un'Associazione senza fini di lucro, apartitica e aconfessionale, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico e ha lo scopo di realizzare, direttamente o tramite terzi, in una logica di sussidiarietà, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e qualificare il volontariato".

L'articolo 2 dello statuto definisce inoltre che "Ciessevi ha per oggetto la promozione di attività di servizio per il volontariato, anche attraverso la gestione di centri di servizio per il volontariato in conformità alla legge 266/91".

Il Centro promuove strumenti e iniziative consoni a favorire la crescita di una società solidale e, inoltre, stimola forme di partecipazione e di cittadinanza attiva nelle associazioni e nei singoli.

2.3. Controllo da parte del Co.Ge.

La legge 266/91 oltre a stabilire le modalità con cui i Centri di Servizio devono sorgere, ne fissa anche i criteri di finanziamento, prevedendo che le risorse delle fondazioni di origine bancaria "vengano destinate alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni".

Ogni Fondo speciale deve essere amministrato da un Comitato di Gestione (Co.Ge.), che deve rispettare la seguente composizione interna:

- 1 rappresentante della Regione competente
- 4 rappresentanti delle OdV maggiormente presenti nel territorio regionale secondo quanto previsto dal testo del DM 1997 - la realtà in Lombardia è differente: i membri sono designati dal Presidente del Consiglio Regionale e di fatto il criterio del DM non è quello prioritariamente seguito
- 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
- 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie
- 1 membro nominato dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa)
- 1 rappresentante degli enti locali della Regione.

Oltre a istituire i CSV, il Co.Ge. svolge le seguenti importanti funzioni:

- nomina un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo, sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV
- ripartisce fra i vari CSV della propria Regione le somme disponibili del Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto annuale delle attività da parte di ogni CSV
- verifica la regolarità delle rendicontazioni nell'utilizzo dei fondi
- cancella, se necessario, un Centro dal Registro dei CSV qualora sia accertato il venir meno dell'effettivo svolgimento delle attività a favore delle OdV, qualora appaia opportuna una diversa funzionalità e/o competenza territoriale dei Centri di Servizi per il Volontariato esistenti o nel caso di inadempienze o irregolarità di gestione.

Per le proprie spese di funzionamento il Co.Ge. può disporre di somme *"nella misura strettamente necessaria per la copertura di quelle annualmente previste"*.

2.4. Fonti di finanziamento

L'Associazione Ciessevi gestisce il Centro di servizio per il volontariato nel territorio della città metropolitana di Milano. La modalità di finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato è stabilita dall'articolo 15 della legge 266/91 e dai successivi decreti attuativi, attraverso la destinazione di un quindicesimo dei proventi delle fondazioni di origine bancaria, detratte le spese e altri accantonamenti obbligatori, che costituisce il Fondo speciale per il Volontariato (FSV).

Il Comitato di Gestione del FSV della Lombardia (che resta in carica 2 anni), composto in maggioranza da rappresentanti delle Fondazioni di origine bancaria e delle istituzioni regionali, ha il compito di assegnare annualmente i Fondi ai CSV della Lombardia e di effettuare il controllo.

Un atto di indirizzo del Ministro dell'Economia sulle modalità di redazione dei bilanci 2001 delle Fondazioni di origine bancaria ha di fatto dimezzato tali risorse. A partire dal 2005, attraverso un accordo, di volta in volta rinnovato, tra ACRI e le rappresentanze del Terzo Settore e del sistema dei CSV, si è parzialmente superata la situazione di criticità prevedendo delle modalità di perequazione e integrazione nelle assegnazioni delle risorse tra le regioni.

L'accordo attualmente in vigore è stato rinnovato nel novembre 2016 in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della L. 106/2016 (Legge di riforma del Terzo Settore), in particolare in materia di compiti, modalità di accreditamento, sistema di finanziamento e controllo dei CSV.

> FONTI DI FINANZIAMENTO CIESSEVI MILANO



> AMMONTARE PRO-CAPITE DELLE RISORSE DESTINATE AL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (FSV)

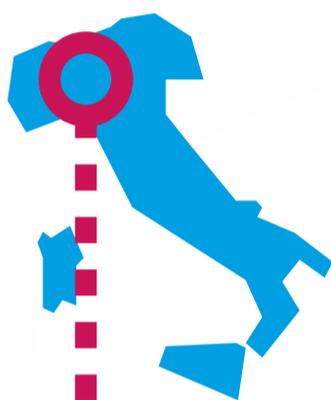
> LEGENDA

> RISORSE FSV IN EURO

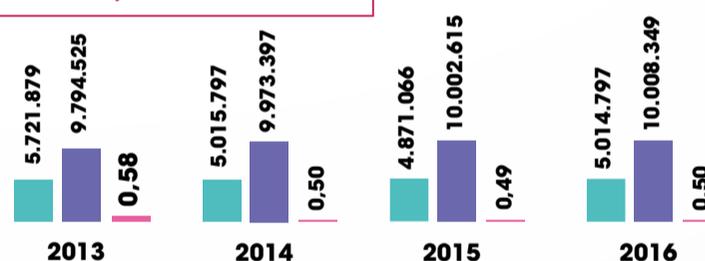
> NUMERO ABITANTI

> FSV PRO-CAPITE IN EURO

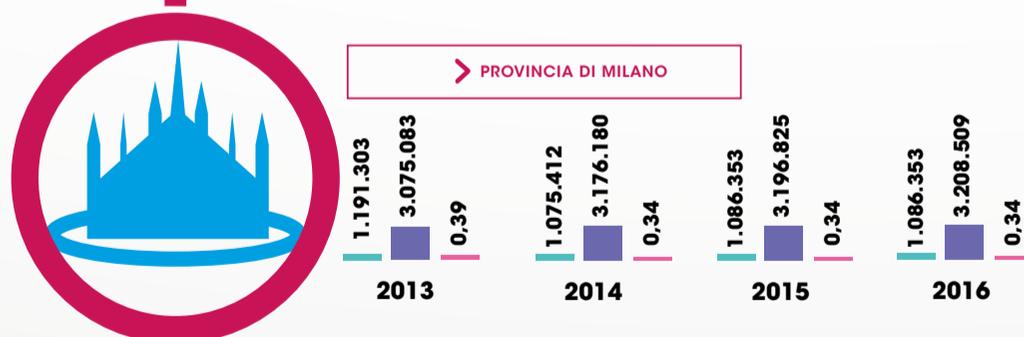
> ITALIA



> LOMBARDIA



> PROVINCIA DI MILANO



Il prospetto che segue evidenzia l'ammontare pro-capite delle risorse destinate al FSV negli ultimi anni

Il FSV nazionale 2016 ammonta a 41.887.264 euro.

L'attribuzione alla Lombardia è di 7.025.966 euro, ma è stata assegnata ai CSV solo parzialmente, per lo stesso importo del 2015, equivalente a 5.014.797 euro. Dall'importo regionale a Ciessevi sono stati stanziati 1.086.353 euro.

La situazione descritta ha portato l'associazione Ciessevi a sviluppare fonti alternative di finanziamento, finalizzate alla realizzazione dei propri scopi istituzionali.

Tale sviluppo si è manifestato nella strategia di ricercare partner istituzionali così come nello sviluppo di attività commerciali marginali.

2.5. Altre fonti di finanziamento

Ciessevi, coerentemente con quanto previsto dagli articoli 3 e 14 del proprio statuto in merito alle fonti di finanziamento, trae le risorse necessarie allo svolgimento della propria attività da molteplici fonti. Accanto al Fondo speciale istituito presso la Regione Lombardia secondo il dettato di cui alla L. 266/91, art. 15 e DM 08/10/97, art. 2, Ciessevi finanzia la propria attività anche:

- stipulando convenzioni con Enti pubblici
- sottoscrivendo accordi con soggetti privati
- cedendo alcuni servizi a terzi, a fronte del pagamento di un corrispettivo.

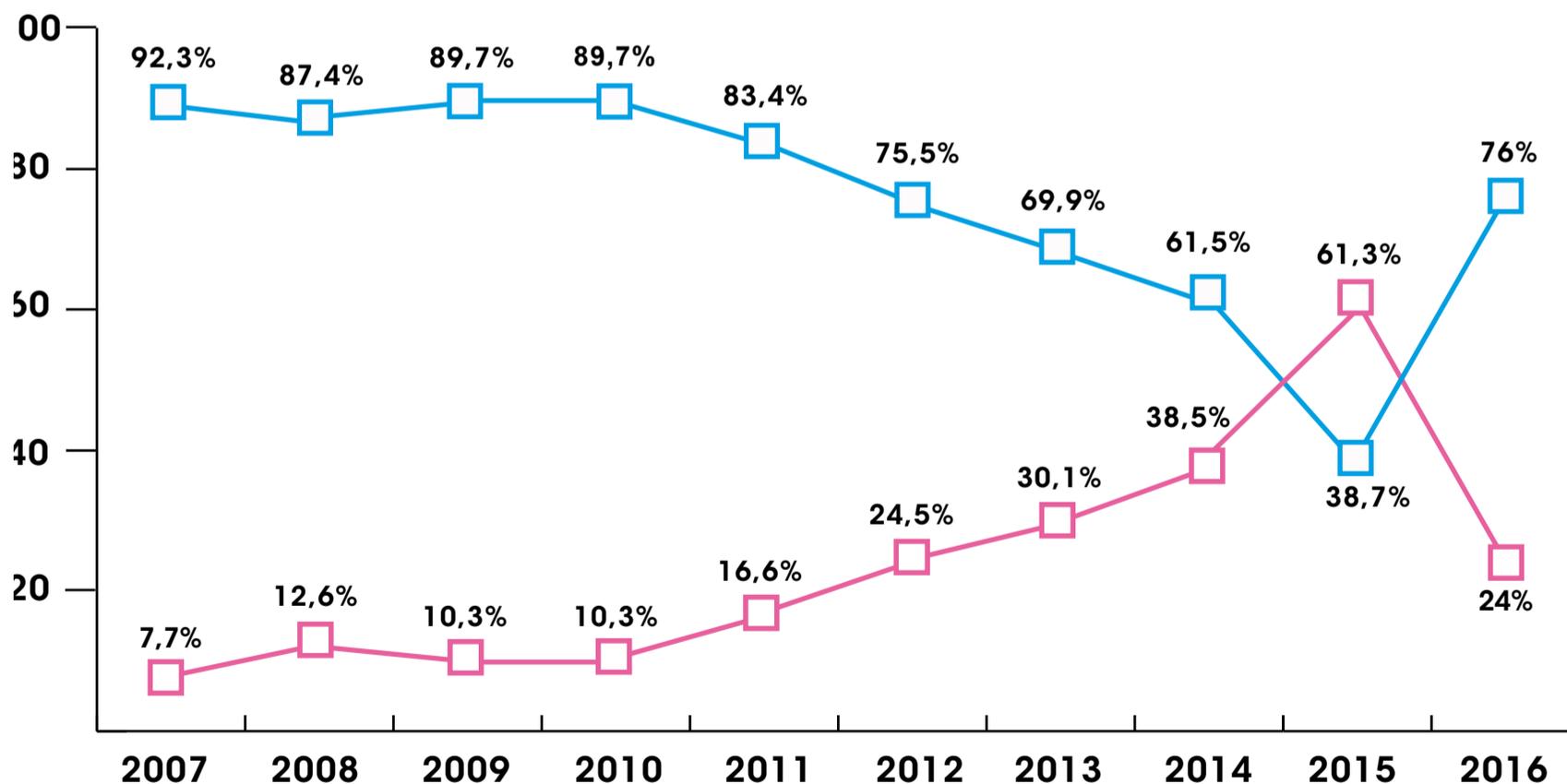
Nel grafico sotto si evidenzia, negli ultimi anni, un progressivo incremento percentuale delle risorse provenienti da altre fonti di finanziamento, utilizzate per potenziare servizi, prodotti e attività a favore del volontariato; da questo punto di vista il 2016 ha segnato un anno particolarmente critico, riportando la percentuale di risorse diverse dal FSV ai livelli del 2012.

Si deve tener presente che il dato del 2015 risente delle entrate prodotte dalla commessa ricevuta da EXPO SPA e dalla Commissione Europea per la selezione, l'orientamento e la formazione dei volontari impegnati sul sito espositivo. Le percentuali 2016 sono 76% FSV e 24% altro.

Le risorse economiche così raccolte sono destinate per la quasi totalità a finanziare le attività tipiche a servizio del volontariato.

Lo schema seguente, con riferimento ai bilancio 2016 (al netto degli oneri del progetto Voce), illustra la destinazione complessiva delle risorse economiche alle attività.

> ANDAMENTO DELLE RISORSE PROVENIENTI DA ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 2007- 2016



> LEGENDA



DA FONDO SPECIALE
PER IL VOLONTARIATO



ALTRE RISORSE

	Fondo Speciale Volontariato	%	Attività cofinanziate con altri sog- getti	%	Attività con altri soggetti	%	TOTALE ONERI	%
% oneri per attività tipica	74%		23%		4%			
Oneri da attività tipica CSV	766.062	100	239.332	100	36.848	100	1.042.243	70
Promozione	140.487	18	67.132	28	5.995	16	213.614	14
Consulenza	181.211	24	21.426	9	30.853	84	233.491	16
Formazione	131.924	17	23.906	10		0	155.831	10
Informazione comunicazione	106.541	14		0		0	106.541	7
Ricerca documentazione	92.035	12	5.875	2		0	97.910	7
Animazione territoriale	60.771	8	87.085	36		0	147.856	10
Progettazione sociale	15.095	2		0		0	15.095	1
Supporto logistico	37.997	5	33.909	14		0	71.905	5
Attività accessorie					14.234		14.234	1
Oneri generali e finanziari							439.644	29
Totale Oneri	766.062	51	239.332	18	51.082	3	1.496.122	100

3. Il Centro di Servizi di Milano: storia, missione e strategie

3.1. La storia di Ciessevi

1996 – 1997 – 1998 Tre gruppi di associazioni progettano la costituzione di un Centro di Servizio milanese, confluendo, poi, in un'unica formulazione. Nel luglio 1997 si costituisce formalmente l'Associazione Ciessevi e in ottobre il Co.Ge. giudica idoneo il progetto presentato e istituisce il Centro di Servizi per il Volontariato nella provincia di Milano affidandone la gestione a Ciessevi. Ciessevi è operativo il 26 gennaio 1998 fornendo servizi di informazione e consulenza.

1999 – 2002 Il funzionamento delle aree formazione, comunicazione e amministrazione inizia a stabilizzarsi. Si aggiungono gli sportelli di decentramento dei servizi nel territorio provinciale e lo staff aumenta fino a 15 collaboratori stabili.

2003 – 2004 Viene fondato CSVnet, il Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio, Ciessevi è uno dei soci fondatori. Redazione del primo Bilancio Sociale, relativo all'anno di attività 2003. I collaboratori sono 29.

2005 – 2006 Forte impatto del dimezzamento dei fondi a disposizione. Si sceglie di garantire la continuità della struttura e dei servizi essenziali, continuando ad investire nello sviluppo delle aree Promozione e Territorio ritenute strategiche. Siglato il 5 ottobre l'accordo nazionale con ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) che fornisce un nuovo impulso alla crescita dei fondi a disposizione dei CSV. Si redige la prima Carta dei Servizi. A fine anno le delegazioni territoriali attive sono 10 e i collaboratori stabili 27.

2007 – 2008 Forti impulsi di cambiamento, sviluppo e nuova crescita delle risorse economiche a disposizione. Avvio di una riorganizzazione generale del Centro, con forti investimenti in risorse umane e preparazione all'avvio CSV di Monza e Brianza. Celebrazioni per i dieci anni dalla nascita di Ciessevi. Costruzione partecipata con gli stakeholder del progetto biennale 2009-2010. Prime avvisaglie della crisi finanziaria. A fine 2008 Ciessevi ha 42 collaboratori stabili.

2009 – 2010 Forte impatto della crisi finanziaria globale; le risorse a disposizione sono ridotte dal Co.Ge. in due riprese, per un totale di circa il 50%. Avvio e definizione del nuovo progetto Casa del Volontariato - VOCE. Definizione di nuove aree operative caratterizzate da un riaccorpamento dei servizi. Approvazione a novembre 2011 delle nuove Vision e Mission di Ciessevi. A fine 2010 i collaboratori stabili sono 30.

2011 - 2012 Nel 2011 è stata presentata istanza di iscrizione al registro delle persone giuridiche private, ottenuta poi nel 2012. Sottoscritto un protocollo d'intesa con Comune di Milano per l'avvio del progetto a sostegno del volontariato e dall'associazionismo. Continua, inoltre, il confronto per arrivare ad una definizione del progetto VOCE. Si predispone un piano di marketing sociale, si inaugura l'Università del Volontariato, prende il via il progetto Volontari per un Giorno. La redazione della rivista Vdossier si allarga attraverso il coinvolgimento dei Centri Servizi delle Marche e di

Messina. A fine 2012 i collaboratori stabili sono 31.

2013 Si conferma il successo dell'Università del Volontariato e di Volontari per un giorno. Si consolida l'interesse e la conoscenza sul tema delle competenze nel e del volontariato. Si avvia la gestione, insieme al Comune di Milano, del progetto "Case delle associazioni e del volontariato" in alcune zone di decentramento. Nel corso dell'anno viene proposta ed approvata una nuova modifica statutaria. A fine 2013 i collaboratori stabili sono 36.

2014 Ciessevi e CSVnet gestiscono l'individuazione, accompagnamento e motivazione dei volontari per il programma Volontari per Expo (di Expo spa). Si conferma il successo di Volontari per un giorno. Ciessevi continua ad occuparsi di competenze e realizza la prima sperimentazione nazionale di certificazione delle competenze del volontariato secondo gli standard regionali. Si consolida il progetto Light Up! di promozione del volontariato giovanile nelle scuole. Viene sottoscritto un protocollo di intesa con il Forum del Terzo Settore. La redazione della rivista Vdossier si arricchisce con la partecipazione dei CSV di Bologna e di Rovigo. Ivan Nissoli è eletto Presidente di Ciessevi. A fine 2014 i collaboratori stabili sono 43.

2015 La rivista di approfondimento Vdossier si allarga ad altri CSV: oltre a quelli del 2014 - Bologna e Rovigo - aderiscono i due del Lazio - Spes e Cesv -, L'Aquila, Cremona e il coordinamento dei Csv della Lombardia. Ciessevi segue l'individuazione, accompagnamento e motivazione dei volontari anche per il Padiglione Europe in Expo, e per il Comune di Milano durante Expo col programma Volontari Energia per Milano. Decadono da soci Oltre noi la vita, Genitori si diventa e Avulss. I collaboratori arrivano a essere 64 durante il periodo di Expo, 41 sono i collaboratori stabili a fine anno.

2016 L'Università del Volontariato viene adottata anche a Salerno e Cosenza, dopo Treviso e Bologna e viene utilizzato il sito www.univol.it. Nasce Fare Non Profit, un nuovo progetto di sistema dell'accoglienza e accompagnamento agli enti di Terzo Settore: comprende supporto alla nascita, alla gestione, alla crescita e all'innovazione del non profit organizzato. Aderiscono a Vdossier anche i CSV di Brescia e Torino. Aderiscono a Volontari per un Giorno i CSV di Avellino, Bergamo, Brescia, Ferrara, Forlì/Cesena, Friuli Venezia Giulia, Imperia, Messina, Modena, Monza, Napoli, Palermo, Roma, Reggio Calabria, Terni, Toscana.

Approvata la Legge Delega 106/16 di Riforma del Terzo Settore, con un articolo dedicato al nuovo mandato e funzionamento dei CSV. Viene presentato il libro con Franco Angeli sul volontariato dei grandi eventi, a partire dalla ricerca sui Volontari Expo. A fine anno i collaboratori stabili sono 27.

3.2. Vision

Ciessevi crede in un volontariato che, nel fondare la propria azione gratuita sui principi della Costituzione e della Carta dei valori del volontariato, promuove cittadinanza attiva, solidarietà, sussidiarietà, diritti, inclusione e coesione sociale.

Ciessevi si concepisce parte attiva con il volontariato affinché le persone e le organizzazioni stesse possano essere motore d'innovazione e cambiamento nelle comunità territoriali e nelle sedi istituzionali, capaci di costruire reti sociali e coinvolgimento di cittadini, d'impresе e di soggetti culturali e formativi, anche in una dimensione internazionale.

3.3. Mission

Ciessevi aggrega significative realtà del volontariato e dell'associazionismo della provincia di Milano per promuovere, sostenere e qualificare il volontariato in tutte le sue forme, tramite servizi e azioni di accompagnamento che ne favoriscano lo sviluppo.

Ciessevi, anche grazie alla rete di CSVnet e CSVnet Lombardia cui appartiene, valorizza la capacità del volontariato di intraprendere e far conoscere le proprie iniziative, dotarsi di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse, intervenire sulle cause dei fenomeni sociali e darsi forme autonome di rappresentanza. Ciessevi è un osservatorio privilegiato del volontariato e fornisce strumenti per la comprensione della sua evoluzione.

3.4. Prospettiva strategica

Il volontariato, per produrre cambiamento sociale, ha bisogno di essere sostenuto, di lavorare in rete e di attivare solide e proficue collaborazioni con le istituzioni. I primi obiettivi del progetto biennale 2015-2016 andavano quindi a declinare la finalità di SOSTENERE.

Gli obiettivi del QUALIFICARE mirano ad incrementare le capacità di agire nel quotidiano dell'azione volontaria, e, nello specifico, ad accrescere la possibilità di attrarre risorse umane e a comunicare.

La società nella quale il volontariato si incardina è in continuo e rapido mutamento. Se il confronto e la circolazione delle informazioni diventano prassi consolidate, allora le letture dei contesti diverranno patrimonio comune e, insieme, il volontariato potrà agire per la coesione sociale del territorio, coinvolgendo anche, un numero sempre maggiore di cittadini attivi. PROMUOVERE il volontariato che si fa carico di tali importanti funzioni è uno degli assi principali dell'azione di Ciessevi.

3.4.1. Ambiti d'intervento per le attività e servizi

Il progetto biennale 2015 -2016 prevede una suddivisione in finalità, obiettivi e strategie che riportiamo qui di seguito:

FINALITA'	OBIETTIVI	STRATEGIE
SOSTENERE	Ob. S.1 – Facilitare il volontariato nella costruzione e gestione di reti efficaci con soggetti pubblici e/o privati su progetti specifici e/o nella definizione delle politiche	<p>Strategia S1.1 - Attivare processi di cambiamento culturale volti al superamento delle resistenze, ancora troppo spesso presenti, al fare rete e a lavorare insieme in una prospettiva di medio/ lungo periodo, facilitando il dialogo e l'interazione tra soggetti anche appartenenti a settori diversi (pubblico/privato; profit/non profit) e operando affinché le associazioni, e in special modo le organizzazioni di volontariato, vivano con centralità e protagonismo la costruzione e la gestione di nuovi partenariati.</p>
		<p>Strategia S1.2 - Sviluppare percorsi individualizzati di formazione e di accompagnamento, volti alla costituzione di nuove reti (territoriali, tematiche, di progetto) o a rafforzare e rivitalizzare reti già esistenti, adottando modalità e strumenti differenziati, coerenti con le capacità, le dimensioni, le specificità dei destinatari (associazioni piccole e piccolissime; associazioni medio/grandi).</p>
QUALIFICARE	Ob. Q.1 – Aiutare il volontariato a rafforzare la propria capacità di agire efficacemente e di dotarsi di strumenti idonei	<p>Strategia Q1.1 - Rafforzare le competenze delle associazioni, anche attraverso accompagnamenti, per arricchire il bagaglio di strumenti a disposizione di ciascun ente e consolidarne la capacità di utilizzarli al meglio.</p>
		<p>Strategia Q1.2 - Aiutare le associazioni a ripensarsi in termini progettuali, mettendo a disposizione strumenti, saperi e competenze necessari a leggere l'adeguatezza dei propri interventi e a reinterpretarli.</p>
	Ob. Q.2 – Migliorare nel volontariato la capacità di attrazione e management di risorse umane e l'adozione di strumenti idonei	<p>Strategia Q2.1 - Offrire alle associazioni e ai volontari, in special modo ai quadri delle organizzazioni, occasioni e strumenti di riflessione per ripensare ed innovare le proprie attività alla luce di un'attenta rilettura dei bisogni del territorio e dei cambiamenti socio-economici in atto, così che le proprie proposte di attività meglio aderiscano alle aspettative dei potenziali nuovi volontari e delle risorse già presenti.</p>
		<p>Strategia Q2.2 - Promuovere e diffondere tra le associazioni l'adozione di modalità di promozione del volontariato e dell'associazione, e la sperimentazione di strumenti innovativi che possano migliorarne la visibilità e la capacità di attrarre nuove risorse</p>
		<p>Strategia Q2.3 - Sollecitare la sensibilità e l'acquisizione di consapevolezza, da parte delle istituzioni, degli elementi normativi che vincolano e/o favoriscono il coinvolgimento dei cittadini nel volontariato, anche con eventuali campagne e/o percorsi formativi.</p>

QUALIFICARE	Ob. Q.3 – Aumentare nel volontariato la capacità di comunicazione e l'adozione di strumenti idonei	Strategia Q3.1 - Accrescere, nelle OdV, la capacità di pianificare e progettare gli interventi di comunicazione , accompagnandole nell'utilizzo corretto di ogni elemento di questi progetti: tra gli altri l'analisi costi/benefici, l'identificazione e implementazione degli strumenti, la selezione dei contenuti più adeguati nei confronti del/dei target di riferimento
		Strategia Q3.2 - Offrire alle associazioni occasioni concrete di visibilità attraverso relazioni privilegiate di Ciessevi, l'accesso a contesti particolarmente adatti alla promozione delle organizzazioni, la veicolazione delle proprie informazioni.
PROMUOVERE	Ob. P.1 – Facilitare la circolazione delle informazioni tra e per le associazioni e diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà per una società di cittadini attivi e consapevoli	Strategia P1.1 - Generare occasioni di incontro, dialogo e scambio tra le associazioni, i cittadini e i volontari sia valorizzando gli ambiti e gli strumenti già esistenti, sia ideando nuovi "spazi" di condivisione e confronto e promuovendo l'organizzazione di iniziative comuni portatrici di maggiore capacità di impatto presso la cittadinanza.
		Strategia P1.2 - Promuovere la cultura del bene comune in tutti gli ambiti della società e incentivare processi di riflessione e condivisione sul significato del fare volontariato oggi, in un contesto profondamente cambiato, garantendo un costante ed attivo presidio dei luoghi di pensiero sul tema del volontariato e della cittadinanza attiva.

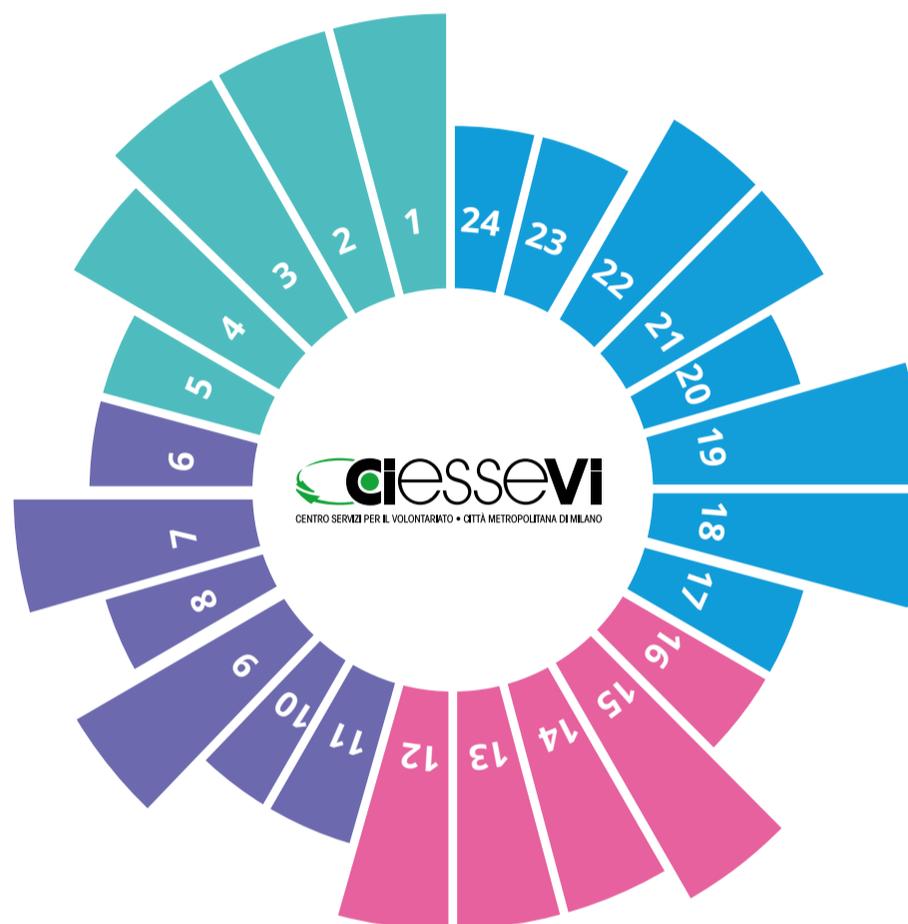
AVVICINARE è il nome che abbiamo dato a quella serie di azioni che, pur contribuendo alla qualità del servizio, non sono direttamente rivolte ai target del Non Profit, ma sono strumenti interni di supporto.

FINALITA'	OBIETTIVI	STRATEGIE
AVVICINARE	Ob. A1 - Favorire la massima adesione ai bisogni dei diversi fruitori di servizi e struttura organizzativa, anche attraverso una più ampia partecipazione del volontariato al governo di Ciessevi	Strategia A1.1 - Contribuire con l'apporto politico e tecnico al funzionamento del governo del Centro, al sistema di relazioni istituzionali e allo sviluppo della rete CSV
		Strategia A1.2 - Attuare processi di progettazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione economica e sociale delle attività dei servizi, sviluppo e miglioramento.
		Strategia A1.3 - Assicurare ai lavoratori la massima trasparenza e accesso a informazioni dell'Organizzazione e promuovere lo sviluppo delle competenze
		Strategia A1.4 - Garantire l'accessibilità alle informazioni e ai servizi
		Strategia A1.5 - Realizzare il progetto VOCE

4. Gli stakeholder

Gli stakeholder qui classificati e rappresentati sono gli interlocutori, a vario livello, di Ciessevi. La rappresentazione che diamo in questa pagina è frutto di una rielaborazione condivisa con i soci, della prima mappa disegnata nel 2003. Le dimensioni attribuite a ciascuna categoria di stakeholder rappresentano quindi il diverso grado di incidenza sulla vita del centro, seppure nel contesto di interazioni complesse e ramificate.

> STAKEHOLDERS



NOTA Più è grande lo spicchio maggiore è la complessità delle relazioni con Ciessevi e il grado di incidenza sulla vita del Centro.

SOGGETTI CHE FORNISCONO A CIESSEVI RISORSE ECONOMICHE IN MODO DIRETTO O INDIRETTO

- 1 Soci
- 2 Fondazioni di origine bancaria
- 3 Comitato di Gestione
- 4 Amministrazioni Pubbliche (attraverso convenzioni e contratti)
- 5 Imprese

INTERLOCUTORI CON CUI CIESSEVI COLLABORA PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI, PROGETTI, ATTIVITÀ E LA PROMOZIONE DI RETI TERRITORIALI

- 6 Università/Ufficio scolastico territoriale di Milano
- 7 Forum e coordinamenti locali del volontariato
- 8 Enti Locali
- 9 CSVnet + CSVnet Lombardia + Altri CSV
- 10 Città Metropolitana di Milano
- 11 Aziende Territoriali Sanitarie

INTERLOCUTORI CON CUI CIESSEVI HA RAPPORTI DI TIPO COMMERCIALE O FINANZIARIO

- 12 Fruitatori a pagamento (cittadini e volontari, enti di terzo settore, imprese)
- 13 Consulenti
- 14 Docenti
- 15 Fornitori di servizi e materiali
- 16 Banche e Assicurazioni

SOGGETTI BENEFICIARI DEI SERVIZI O PIÙ IN GENERALE DELL'ATTIVITÀ DI CIESSEVI

- 17 Cittadini
- 18 Volontari
- 19 Organizzazioni di volontariato
- 20 Altre organizzazioni di terzo settore
- 21 Reti e associazioni di secondo livello
- 22 Università/Scuole/Studenti
- 23 Imprese
- 24 Mezzi di informazione

4.1. Il nostro interlocutore principale: il volontariato nella Città Metropolitana di Milano

4.1.1 registri regionali: dati quantitativi

Le OdV iscritte al registro regionale del volontariato, sezione provinciale di Milano, al 31 dicembre 2015 risultano essere 923 su un totale di 5.093 organizzazioni iscritte in Lombardia. Il 18,1% delle OdV iscritte nella nostra regione sono dunque presenti nella città metropolitana di Milano.

Le organizzazioni iscritte al registro delle associazioni di promozione sociale, sezione provinciale di Milano, sono 495, mentre 158 sono le associazioni iscritte alla sezione provinciale di Milano delle organizzazioni senza scopo di lucro.

A completare il panorama vanno aggiunte le associazioni di solidarietà familiare che sono 253 e le 51 associazioni di volontariato di protezione civile.

Nella tabella seguente sono infine indicati anche i dati relativi alle cooperative sociali presenti nella Città Metropolitana di Milano e i dati relativi alle Pro Loco.

ENTI DI TERZO SETTORE IN CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO			
TIPOLOGIA DELL'ENTE	ENTI ISCRITTI AL REG. REGIONALE, SEZIONE PROVINCIALE	ENTI ISCRITTI ALLA SEZ. REGIONALE DEL REG., CON SEDE LEGALE A MILANO	TOTALE PRIMA E SECONDA COLONNA % RISPETTO AL TOTALE DEGLI ISCRITTI IN REGIONE LOMBARDIA
Org. di Volontariato (OdV)	923	99	20,1
Ass. senza scopo di lucro	158	23	28,12
Ass. di Promozione Sociale (Aps)	495	54	27,1
Ass. di protezione civile	48	3	15,6
Ass. di solidarietà familiare		253	37,6
Cooperative sociali		521	27,3
Pro loco*		62	10,23

* (fonte: iscritte Unione Nazionale Proloco Italia)

Risulta confermato che entro i confini della ex provincia di Milano trovi sede circa 1/5 di tutte le associazioni iscritte ai registri della Lombardia, con una forte concentrazione nella città di Milano. Il dato evidenzia quanto il Comune di Milano e la Città Metropolitana di Milano siano sempre più caratterizzate da una forte componente di cittadinanza attiva in ambito associativo e sottolinea la responsabilità e il ruolo strategico che Ciessevi è chiamato a ricoprire in tale ambito.

5. Governo e struttura dell'organizzazione

5.1 Compagine sociale

All'associazione Ciessevi possono aderire, così come previsto dallo Statuto del Centro, tutte le organizzazioni appartenenti al volontariato o all'associazionismo sociale di rilevanza almeno provinciale. Inoltre, con la modifica dello Statuto deliberata dall'Assemblea del 24 gennaio 2013, è prevista la possibilità di adesione anche da parte delle reti territoriali costituite ai sensi dell'art. 31 dello Statuto stesso.

Il Centro Servizi si impegna a garantire a tutti i fruitori, senza discriminazioni, pari condizioni di accesso alle iniziative promosse ed ai servizi proposti. Coerentemente con la propria mission, viene però riconosciuta priorità d'accesso ai volontari e alle organizzazioni di volontariato.

A fine 2016 Ciessevi conta 32 soci, dei quali 8 di primo livello e gli altri di livello superiore.

Possiamo dunque affermare che nel 75% dei casi i soci di Ciessevi sono costituiti da associazioni i cui membri sono a loro volta delle organizzazioni.

La compagine sociale di Ciessevi risulta così composta:

- 19 associazioni operano in ambito provinciale
- 12 associazioni operano in ambito regionale
- 1 associazioni hanno carattere nazionale.

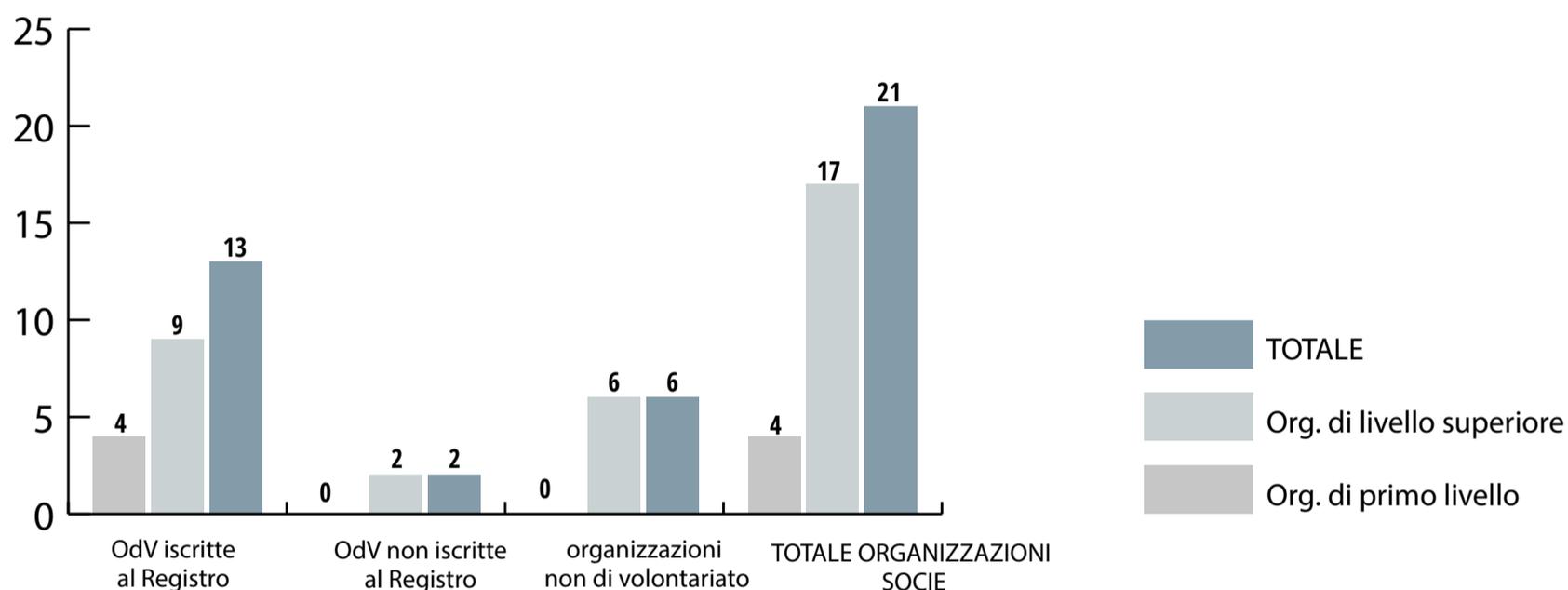
Tutti i soci sono tenuti a versare una quota associativa annuale pari a 150 euro.

5.1.1 dinamica della compagine sociale

L'associazione Ciessevi si è costituita nel luglio 1997 con 21 soci fondatori, ed ha ricevuto, sino al 31 dicembre 2016, 25 domande di nuove adesioni. Di queste, 17 sono state approvate e 8 sono state rifiutate per assenza dei requisiti minimi necessari previsti dallo statuto. Nello specifico, tutti i casi di candidature rifiutate non rispettavano il parametro della rilevanza provinciale. Nel corso degli anni solo tre dei soci hanno receduto dal rapporto sociale.

Il numero delle Organizzazioni di Volontariato presenti nella compagine sociale ha subito alcune variazioni nel corso degli anni, mantenendosi comunque sempre al di sopra di quanto previsto dallo statuto. Lo statuto indica infatti in due terzi la quota minima di presenza di OdV.

COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE AL MOMENTO DELLA FONDAZIONE LUGLIO 1997



COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2016



5.2 Sistema di governo

> STRUTTURA DI GOVERNO

> ORGANIGRAMMA

SOCI

REVISORI

PRESIDENTE

COLLEGIO
DEI GARANTI

CONSIGLIO DIRETTIVO

12
MEMBRI ELETTI
DAI SOCI

1
MEMBRO
INDICATO DAL
CO.GE

50 VOLONTARI

impegnati come rappresentanti delle organizzazioni socie
negli organi e nei gruppi di lavoro tematici

Gli organi sociali di Ciessevi sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio direttivo
- Presidente
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Garanti.

Tutte le cariche degli organi sociali sono a titolo gratuito ad eccezione dei revisori dei conti, ai quali viene riconosciuto un gettone di presenza.

5.2.1 Assemblea dei soci

È l'organo sovrano di Ciessevi, composto dai legali rappresentanti delle Associazioni socie o dai loro delegati.

È convocata dal Presidente e presieduta da un presidente dell'Assemblea nominato di volta in volta.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea almeno due volte l'anno e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità o venga richiesto da un decimo dei soci o dalla maggioranza del Consiglio Direttivo. In ogni caso la convocazione deve essere inviata ai soci con almeno quindici giorni di preavviso.

Nel corso del 2016 l'assemblea dei soci è stata convocata 1 volta; l'assemblea che normalmente si tiene in ottobre-no-

vembre per l'approvazione del Piano attività annuale è stata convocata per il mese di gennaio a causa dello slittamento dei tempi di programmazione deciso dal Comitato di Gestione.

Tipo convocazione	Data convocazione	Presenze	% presenze	n. delibere
Ordinaria	28 aprile 2016	13	42	3
Medie totali		13	42	

5.2.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD) ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e deve riunirsi almeno sei volte l'anno. Il Direttore del Centro partecipa alle riunioni di quest'organo. Il CD attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci il 6 maggio 2013 con mandato per il quadriennio 2013-2017 ed è costituito da 13 componenti. Dodici dei consiglieri sono stati eletti come espressione dell'Assemblea stessa, mentre uno è stato nominato direttamente dal Co.Ge.

Il 15 marzo 2016 il CD ha cooptato come Consigliere Luigi Ferlin, in sostituzione di Emilia Borghi, dimessasi il 15 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 il Consiglio si è validamente riunito 14 volte con una presenza media di circa 9 consiglieri, pari circa al 70%.

Nome	Cognome	Ruolo	Organizzazione di appartenenza	Mandato in corso
Ivan Giuseppe	Nissoli	Presidente	Ass. Volontari Caritas Ambrosiana	secondo
Graziamaria	Dente	Vice Presidente Vicario	Movi	secondo
Ilaria Silvia	Scovazzi	Vice Presidente	Arci	primo
Ferlin	Luigi	Consigliere	Auser	primo
Natale	Casati	Consigliere	Avis	primo
Marco	Delvecchio	Consigliere	S. Vincenzo	primo
Roberto	Ferrara	Consigliere	Croce Bianca	secondo
Francesco	Foti	Consigliere	Consigliere nominato dal Coge	
Fortunato	Pergola	Consigliere	Anpas	primo
Adolfo	Viansson Ponte	Consigliere	Anteas	primo
Maria Luisa	Villa	Consigliere	Avo	
Silvio	Ziliotto	Consigliere	Ipsia	primo
Gianmario	Maggi	Consigliere	Touring Club Italiano	primo

Di seguito, raggruppate per macro-aree, riportiamo le 17 delibere del Consiglio Direttivo assunte nel corso del 2016

Rapporti con il sistema dei CSV:

- Designazione rappresentanti assemblea CSVnet
- Accordo progettuale con CSVnet – Infocontinua Terzo Settore 2016

Risorse economiche e personale:

- Approvazione Piano attività e preventivo
- Redazione Bilancio consuntivo
- Determinazione Quota sociale
- Modifica Regolamento servizi e aggiornamento elenco servizi, tariffario e criteri per servizi a pagamento

Funzionamento del Direttivo e governo del Centro:

- Attribuzione Referenze tecniche dei consiglieri
- Cooptazione di membri del Direttivo
- Ammissione nuovi soci
- Approvazione modello organizzativo Ciesevi

Rapporti con soggetti terzi:

- Partecipazione all'Avviso di istruttoria pubblica del Comune di Milano finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione del progetto di promozione del volontariato denominato "Volontari energia per Milano"
- Registrazione marchio "Volontari per un giorno"
- Approvazione accordo partner progetto Volontari per un giorno
- Collaborazione con Comune di Milano per Forum Politiche Sociali 2017
- Impegno alla costituzione di una ATI con A&I Coop. Soc. per la partecipazione al bando di gara del Comune di Milano per l'affidamento del servizio di promozione, sostegno e sviluppo della giustizia riparativa in ambito di lavori di pubblica utilità.

5.2.3 Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Ciessevi. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio direttivo. Dal 11 settembre 2014 è Presidente Ivan Nissoli, in sostituzione di Lino Lacagnina, dimessosi al raggiungimento degli otto anni nella carica.

5.2.4 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri (di cui uno nominato dal Comitato di Gestione e due dall'Assemblea) che devono essere iscritti al Registro dei Revisori dei Conti, è organo di controllo amministrativo e finanziario. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato il 6 maggio 2013.

Ogni anno il Collegio si riunisce quattro volte per le verifiche trimestrali e una volta per l'esame del Bilancio consuntivo.

Composizione:

- Presidente, Alberto Regazzini (membro nominato dal CoGe)
- Membro effettivo, Fabrizio Angelelli
- Membro effettivo, Alessandro Bertoja

5.2.5 Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti, costituito da tre membri nominati dall'Assemblea, dirime le controversie insorte tra i soci, tra questi e gli organismi sociali, o fra organi sociali.

L'intervento di tale organo non è mai stato necessario.

Il Collegio è stato nominato il 6 maggio 2013 e successivamente reintegrato il 29 aprile 2015 a seguito del decesso di Giuliano Lombardo e della decadenza di Raul Camilli al raggiungimento di otto anni nella carica.

Componenti effettivi:

- Roberto Forti
- Pasquale Lacagnina
- Piero Papetti

Componenti supplenti:

- Massimiliano Mauri

5.3 Per una forma di governance allargata e il processo di riorganizzazione regionale

Da parecchi anni l'associazione Ciessevi si è posta come obiettivo quello di favorire una forma di governance allargata e di individuare luoghi e strumenti adeguati al fine di coinvolgere l'intera struttura del Centro e le associazioni di volontariato nel processo decisionale. Purtroppo, a causa della crisi economica l'investimento di risorse sui Laboratori territoriali, che fino al 2011 hanno svolto un ruolo determinante per il raggiungimento di questo obiettivo, è stato sensibilmente ridotto. Si sono allora ricercate nuove forme di partecipazione, come ad esempio il coinvolgimento degli stakeholder e dei Presidenti delle organizzazioni milanesi nelle fasi di elaborazione del nuovo Progetto Biennale.

Nel procedere verso la costruzione di una governance allargata, dal Consiglio Direttivo è stato attribuito un ruolo importante alla struttura operativa del centro. Per questo motivo negli anni si è cercato di gestire un percorso di valorizzazione delle risorse umane che vuole fare di Ciessevi una organizzazione contestualmente più efficiente e sempre più attenta ai bisogni e alle nuove esigenze del mondo del volontariato.

Nel perseguimento di questo obiettivo Ciessevi è stato inoltre coinvolto in un percorso di riorganizzazione dei Centri di Servizio Lombardi, volto a rafforzare l'efficienza dei singoli centri e a realizzare importanti sinergie per meglio rispondere ai vecchi e nuovi bisogni del volontariato e del volontariato organizzato.

A partire dal riconoscimento della ricchezza che ciascun CSV ha prodotto in questi 18 anni (specificità derivante dal territorio in cui ciascun centro opera, dalle domande che ciascun territorio esprime ecc.), i laboratori attivati hanno permesso di identificare quattro aree di produzione comuni ai CSV: vera e propria base identitaria da cui non si può prescindere in un percorso di riprogettazione del sistema regionale:

- a) Qualificazione degli aspetti gestionali e organizzativi delle associazioni;
- b) Promozione di competenze e occasioni di volontariato per cittadini;
- c) Promozione della cultura del volontariato;
- d) Sostegno alla partecipazione sociale all'interno delle progettualità dei sistemi di welfare locale.

A queste si aggiunge una quinta area tecnica gestionale e organizzativa che ha il compito di sostenere lo sviluppo della struttura dei servizi delle precedenti 4 aree.

L'attivazione generativa e innovativa di cittadinanza e risorse sociali, inizialmente indicata come ulteriore area, è stata individuata come azione / atteggiamento trasversale alle quattro aree di produzione.

La riorganizzazione del sistema dei CSV appare quindi sempre più funzionale a rafforzare la capacità di rispondere a domande ad alta e crescente complessità. Solo se le specificità e la diversità fra CSV verrà vista come risorsa reciproca sarà possibile immaginare un futuro diverso.

Questa logica di supporto reciproco intorno alle rispettive competenze ed eccellenze progettuali va interpretata anche come premessa per definire insieme la funzione e il ruolo che devono avere oggi i CSV nei territori, ovvero definire una identità comune come base per migliorare la capacità dei CSV di essere risorsa significativa nei territori per i cittadini, i volontari e le organizzazioni non profit.

5.3.1 ruolo del Direttore

Il Direttore esplica un'importante funzione di collegamento tra livello politico e livello tecnico della gestione di Ciessevi anche in virtù della sua partecipazione al Consiglio Direttivo, organo di governo del Centro, e, della sua presenza negli ambiti di coordinamento della struttura: Comitato di Missione (incontro periodico con i Responsabili di Area) e Comitati di Referenza.

5.3.2 sistema delle referenze

I Comitati di Referenza sono cinque, corrispondenti alle aree di attività di Ciessevi. Sono composti da due o più Consiglieri (assegnati come referenti a ciascuna area di Ciessevi), un responsabile dell'area e il Direttore. Si riuniscono periodicamente allo scopo di valutare e definire le strategie più idonee allo sviluppo delle attività dell'area. Sono inoltre il punto di incontro tra gestione politica del Centro e struttura tecnica.

La composizione dei Comitati di Referenza 2016 è la seguente

	Referenti	Numero incontri
Servizi per la Gestione	Casati, Pergola, Viansson, Ferlin	5
Servizi per le attività	Ferrara, Scovazzi, Dente	1
Sviluppo e comunicazione	Delvecchio, Maggi, Villa, Ziliotto	2
Servizi interni	Foti, Viansson, Casati	1
Temi e Territori	Dente, Pergola	0

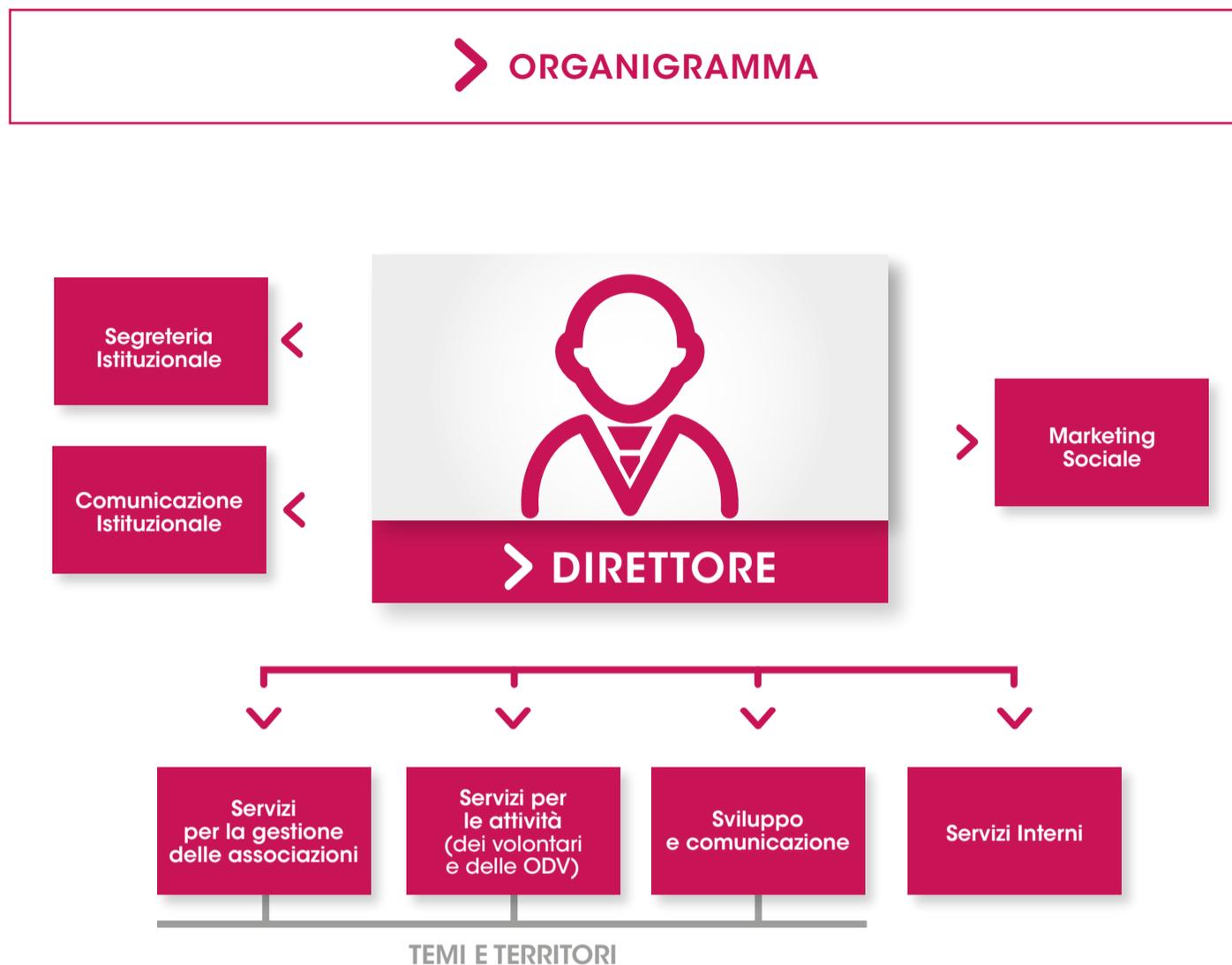
5.3.3 commissioni progettuali e gruppi di lavoro

Possono essere istituiti dal Consiglio Direttivo con il compito di occuparsi di progetti specifici, hanno una composizione mista di consiglieri e operatori e prevedono la possibile partecipazione di persone indicate da associazioni socie del Centro.

Commissione VOCE - è stata rinnovata il 17 giugno 2013 a seguito dell'elezione del Direttivo ed è composta da Grazia-maria Dente (Presidente), Ivan Nissoli, Emilia Borghi, Marco Delvecchio, Francesco Foti (da settembre 2011), Fortunato Pergola, Adolfo Viansson, con il supporto del Direttore, del Responsabile dell'Area Servizi Interni e della Segretaria di Presidenza-Direzione.

Visto il perdurare dell'attesa della risposta del Comune di Milano alla richiesta di fidejussione, la commissione nel 2016 non si è riunita.

5.4 La struttura operativa



Nel corso del 2016 è stato approvato un nuovo modello organizzativo che entrerà in vigore nel 2017. Per tutto il 2016 Ciessevi ha invece continuato ad utilizzare una struttura organizzativa semplice, implementata nel 2012, articolata in quattro aree (più una trasversale su Temi e territori) e che presenta:

- i seguenti punti di forza:
 - la valorizzazione delle competenze del personale;
 - il ruolo elaborativo e progettuale degli staff;
 - il ruolo di coordinamento e verifica della coerenza della vita del Centro assegnato al Comitato di Missione composto da Direttore e responsabili d'area.
- i seguenti principi guida del processo di realizzazione dei servizi:
 - un'attenta lettura dei bisogni e delle esigenze di innovazione di volontari e associazioni;
 - una gestione orientata alla personalizzazione delle risposte e dei servizi;
 - la gestione dei servizi con metodologie trasversali.

5.4.1 Compiti

Direttore

- Governo e coordinamento della struttura
- Supervisione della gestione del budget
- Gestione del personale
- Rapporti con istituzioni ed enti
- Conduzione dei comitati di referenza e di missione
- Coordinamento e responsabilità della comunicazione interna
- Coordinamento delle procedure di verifica della qualità

Segreteria istituzionale

- Relazione con la compagine sociale e ammissione nuovi soci
- Funzionamento degli organi sociali
- Forme di partecipazione dei soci alla governance del centro
- Rapporti con il Co.Ge. e i CSV
- Rapporti con interlocutori istituzionali

Servizi per le attività

- Progettazione e gestione di corsi di formazione
- Monitoraggio dei percorsi formativi
- Consulenze di formazione
- Segreteria e data entry relativi ai corsi
- Informazione e orientamento su bandi e finanziamenti
- Consulenze di progettazione
- Accompagnamento alla rendicontazione dei progetti finanziati
- Consulenze su progetti di promozione del volontariato
- Sviluppo della cittadinanza attiva
- Orientamento al volontariato
- Promozione di attività di scuola e volontariato
- Gestione di attività di impresa e volontariato
- Gestione di attività di giustizia riparativa
- Accompagnamento alla costituzione di coordinamenti e rappresentanze del volontariato
- Accoglienza, analisi e indirizzo della domanda da parte degli utenti, per quesiti sulle loro attività
- Facilitazione, sul territorio provinciale, all'accesso ai servizi di Ciessevi
- Circolazione delle informazioni e delle opportunità tra i soggetti locali
- Promozione dell'incontro tra OdV e Istituzioni locali
- Progettazione e attivazione di percorsi per le reti locali
- Affiancamento alle OdV nella realizzazione di attività in partnership con Ciessevi
- Attivazione e sostegno in favore di gruppi di lavoro tematici e territoriali

Servizi per la gestione

- Informazioni di base sulle tematiche gestionali
- Consulenze tecniche specifiche su tematiche fiscali, giuridiche, legali, assicurative, ecc.
- Predisposizione di strumenti per la consulenza e pubblicazione di opuscoli sulle tematiche gestionali
- Rassegna della normativa e scadenziario degli adempimenti
- Accompagnamenti gestionali
- Selezione, proposta e gestione di convenzioni utili alle associazioni
- Gestione della piattaforma di informazione gestionale per il Terzo Settore Nazionale
- Accoglienza, analisi e indirizzo della domanda da parte degli utenti per quesiti sulla gestione
- Facilitazione, sul territorio provinciale, all'accesso ai servizi del centro
- Circolazione delle informazioni e delle opportunità tra i soggetti locali
- Promozione dell'incontro tra OdV e Istituzioni locali
- Progettazione e attivazione di percorsi per le reti locali
- Affiancamento alle OdV nella realizzazione di attività in partnership con Ciessevi
- Attivazione e sostegno in favore di gruppi di lavoro tematici e territoriali

Sviluppo & Comunicazione

- Promozione delle attività di Ciessevi
- Pubblicizzazione d'iniziativa delle OdV sul web e sul cartaceo
- Organizzazione eventi di comunicazione
- Consulenze di comunicazione
- Fornitura di servizi di comunicazione a disposizione delle OdV
- Progettazione e attuazione di azioni specifiche di comunicazione
- Gestione sito internet
- Pubblicazione periodico Vdossier
- Ufficio stampa
- Redazione Bilancio Sociale
- Monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività

- Redazione report sulle caratteristiche delle organizzazioni di volontariato della provincia di Milano
- Gestione Banca Dati associazioni
- Centro di documentazione e biblioteca
- Offerta di informazioni e statistiche sul volontariato
- Progetto Europa e Servizio Volontario Europeo
- Facilitazione all'accesso ai servizi di Ciessevi, anche nelle Case delle Associazioni
- Circolazione delle informazioni e delle opportunità tra i soggetti nelle Zone di Milano
- Promozione dell'incontro tra OdV e Istituzioni
- Progettazione e attivazione di percorsi per le reti tematiche e territoriali (zonali)
- Affiancamento delle OdV nella realizzazione di attività in partnership con Ciessevi
- Facilitazione al coinvolgimento di volontari in occasione di Expo e capitalizzazione dei progetti per il volontariato milanese

Servizi interni

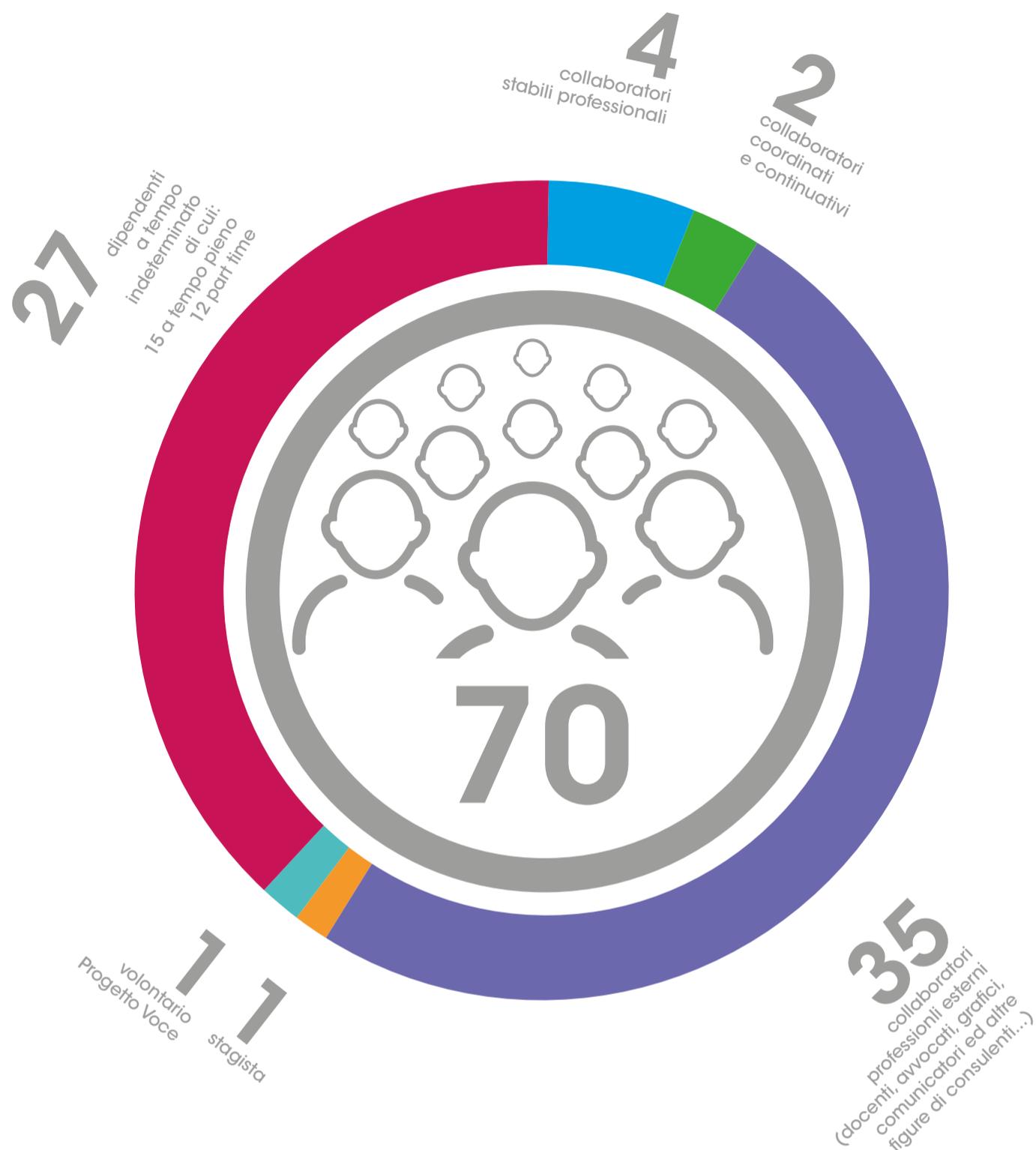
- Gestione amministrativa di pagamenti ed incassi, anche tramite cassa contanti
- Rapporti amministrativi con banche, clienti e fornitori
- Gestione budget
- Predisposizione bilancio contabile e rendicontazioni economiche
- Accoglienza all'utenza e la gestione delle prenotazioni per gli spazi disponibili agli utenti
- Manutenzione dei locali della sede di Piazza Castello
- Gestione dell'economato in particolare per acquisti e cancelleria
- Gestione della strumentazione tecnologica dell'ufficio
- Servizi informatici e l'help-desk informatico per gli operatori
- Gestione amministrativa del personale
- Gestione dei rapporti lavorativi con il personale sia dipendente che a collaborazione
- Definizione dei progetti di formazione interna
- Supporto nel processo di selezione delle nuove risorse necessarie a Ciessevi
- Gestione degli adempimenti D. Lgs. 81/2008 in collaborazione con due consulenti esterni.

6.4.2 ambiti di coordinamento

Sono gli strumenti dei quali Ciessevi si è dotato per rendere più fluida e condivisa la gestione del centro. Come illustrato nello schema qui riportato, si tratta di diverse tipologie di riunioni, a periodicità fissa o convocate solo in particolari occasioni.

Comitato di Missione	Settimanale	Direttore + Responsabili di area	Coordinamento e programmazione attività del Centro
Comitato di Referenza	Trimestrale o al bisogno	Direttore + Consiglieri referenti+ Responsabile d'area	Strategie di sviluppo dell'area
Commissioni progettuali	Al bisogno	Variabile, comunque mista fra rappresentanti dei soci e staff	Strategie di realizzazione di progetti trasversali
Staff aree	Settimanale o quindicinale	Responsabile + operatori singola area	Coordinamento e programmazione attività singola area
Staff progetti trasversali	Al bisogno	Coordinatore di progetto + Gruppo di lavoro integrato del progetto	Coordinamento e programmazione attività

5.5 Le risorse umane



Al 31 dicembre del 2016 l'insieme del personale di Ciessevi è costituito da 34 persone con presenza continuativa:

- 27 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui 15 a tempo pieno e 12 part-time
- 2 collaboratori coordinati e continuativi (Co.Co.Co.)
- 4 collaboratori stabili professionali incaricati
- 1 stagista

Sono attivi inoltre:

- circa 35 collaboratori professionali esterni (docenti, avvocati, grafici, comunicatori ed altre figure di consulenti...), che vengono incaricati di volta in volta in funzione delle necessità specifiche del momento
- lo studio di Avvocati Lathan & Watkins ha fornito pro-bono la gestione dei contratti inerenti la "Casa del Volontariato"
- un volontario che ci affianca nel progetto Voce.

5.5.1 Dati relativi alle risorse umane al 31/12/2016

Collaboratori con contratto continuativo

	Dipendenti a tempo ind.	Co.co.co	Collaboratori a P. Iva	Stagisti	Totale
N.	27	2	4	1	34
Di cui part-time	12				
Equivalenti tempo pieno	22,3				

Età collaboratori con contratto continuativo

	Dipendenti	Co.co.co	Collaboratori a P. Iva	Stagisti	Totale
Da 19 a 29 anni	0	0	0	1	1
Da 30 a 45 anni	17		3		20
Da 46 a 65 anni	10	1	1		11
Età media	413,1	60,5	40,5	26	443,3

Genere collaboratori con contratto continuativo

	Dipendenti	Co.co.co	Collaboratori stabili a P. IVA	Stagisti	Totale
Maschi	11	2	3		13
Femmine	16		1	1	18
Totale	27	2	4	1	34

Per il personale dipendente viene applicato il Contratto collettivo nazionale del commercio con la seguente casistica di inquadramento:

Livello di inquadramento	Numero dipendenti
Dirigente	1
Quadro	1
1 livello	3
2 livello	8
3 livello	11
4 livello	2
5 livello	1
Totale	27

Il calcolo dell'assenteismo è fatto rapportando le ore lavorabili con le ore di assenza; ambedue sono considerate al netto delle ferie e ROL usufruiti.

Anno	Totale ore lavorabili	Ore di assenza	% di assenteismo
2016	45.220	2.420	5,4

Come già si è rilevato negli anni scorsi il tasso di assenteismo dei dipendenti rimane assestato su percentuali basse. Si segnala nel calcolo delle assenze sono compresi due dipendenti che usufruiscono della L. 104, una dipendente che ha usufruito di maternità facoltativa.

Occorre segnalare che a fine 2016 risulta un saldo negativo per 399 ore della banca ore maturata dal personale, che corrisponde a circa 20 ore ciascuno. Nel calcolo non sono compresi il Direttore e i Responsabili d'area.

Il 2016 è stato caratterizzato da un'operazione di riduzione del consistente cumulo di ferie/ROL residui e della banca ore maturata, che ha portato a fine anno al saldo negativo della banca ore di cui abbiamo detto sopra e ad una diminuzione delle ferie/ROL residui di 656 ore.

5.6 Strategie di valorizzazione del personale

Formazione interna

Nel 2016 la formazione interna, considerata strumento nella politica di valorizzazione del personale, si è articolata come segue:

Corsi Vari

Titolo corso	Anno	Durata	Partecipanti	Note
Il bilancio di esercizio dell'Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato	2016	5 ore	1	Organizzato da CSVnet
Addetto al primo soccorso - aggiornamento	2016	4 ore	5	
Formazione in materia di Sicurezza sul lavoro per dirigenti	2016	16 ore	1	Formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/2008
Facebook & Instagram per le organizzazioni no profit	2016	3 ore	2	
Formazione in materia di Sicurezza sul lavoro per impiegati	2016	8 ore	2 dipendenti, 1 stagista	Formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/2008
Corso base per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	2016	32 ore	1	

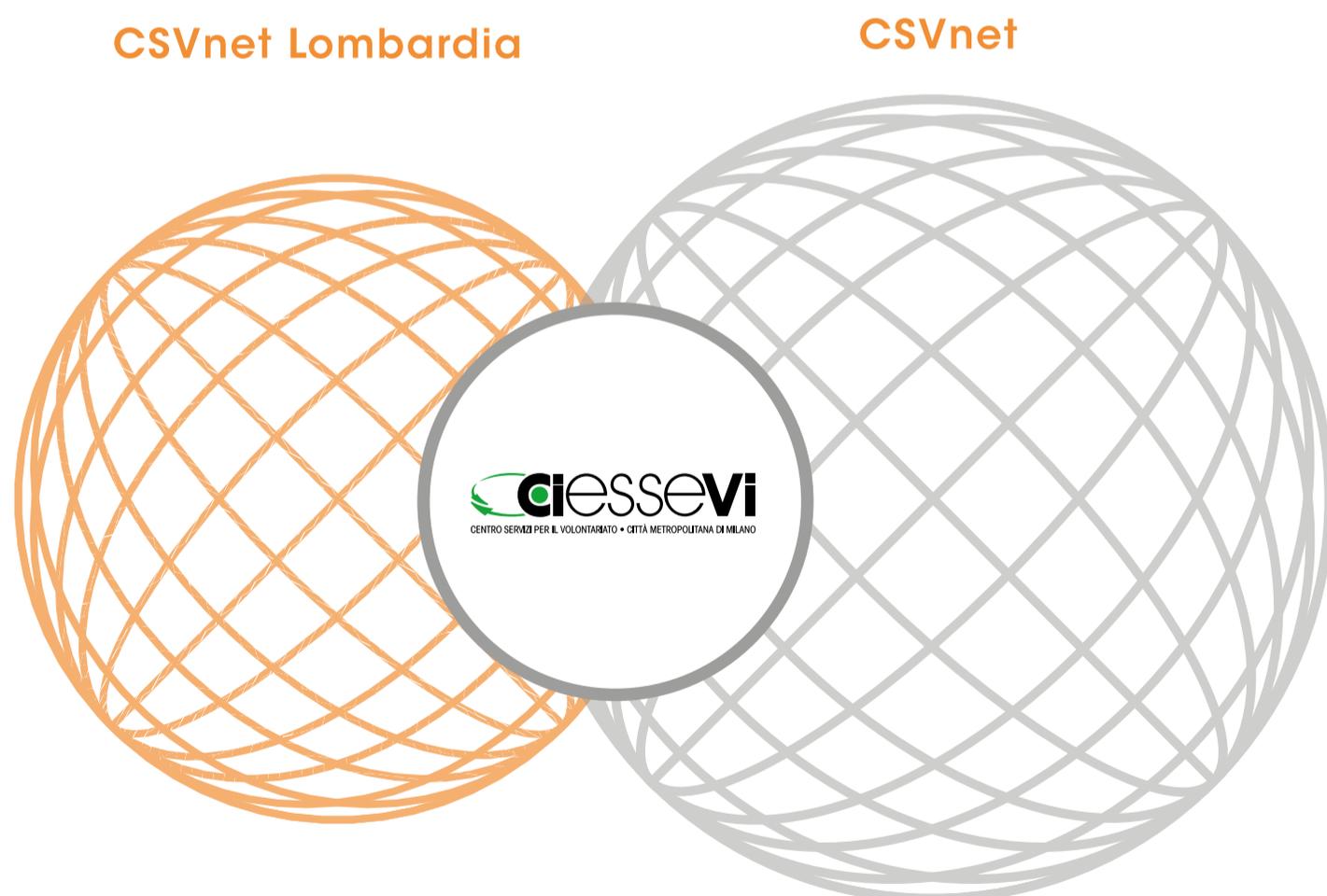
Corsi di formazione finanziata

Finanziamento	Titolo corso	Anno	Durata	Partecipanti	Note
PROGETTO FONCOOP 32	Orientamenti e prospettive: riorganizzazione dei centri servizi per il volontariato della Lombardia	2016			Organizzato da CSVnet Lombardia
	29 gennaio	2016	6 ore	32 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Cascina Triulza
	8 febbraio	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	23 febbraio	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	4 marzo	2016	6 ore	30 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Cascina Triulza

	21 marzo	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	27 aprile	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	18 maggio	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	13 giugno	2016	3 ore	10 dipendenti 1 co.co.co Direttore Presidente 2 Consiglieri	Laboratorio Milano
	13, 14 e 15 luglio	2016	20 ore	5 dipendenti Direttore	Campus

Nel conteggio sono inclusi anche i dipendenti a tempo determinato (scadenza 30 giugno 2016).

5.7 Partecipazione a reti



Nei suoi diciannove anni di attività, Ciessevi, ha intessuto una serie di rapporti di collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio di Milano e provincia. Molti sono gli enti pubblici e privati con cui ha lavorato fianco a fianco per sostenere ed accompagnare progetti di rilevanza istituzionale.

Tra le varie reti che si sono venute a strutturare con il tempo particolare importanza hanno, senza alcun dubbio, per la loro stessa natura, i Coordinamenti dei Centri di Servizio.

CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio

Il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio nasce nel 2003 CSVnet per raccogliere, dare continuità e rafforzare l'esperienza del Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999.

Ad oggi riunisce e rappresenta 69 dei 70 Centri di Servizio per il Volontariato con sede in Italia e persegue lo scopo di:

- rafforzare la collaborazione e lo scambio d'esperienze fra i diversi CSV;
- rappresentare le posizioni dei CSV presso enti, organizzazioni e istituzioni di carattere nazionale e sovranazionale;
- curare le relazioni con il Ministero del Welfare, l'Osservatorio Nazionale del Volontariato, la Consulta nazionale dei Co.Ge., ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore.

CSVnet Lombardia – Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato in Lombardia

Formalmente costituitosi il 27 giugno del 2001, di cui Ciessevi è uno dei soci fondatori.

Si tratta di un'associazione cui aderiscono tutti i 12 Centri provinciali della regione, ha come scopo quello di:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dei CSV nel territorio di loro competenza;
- intensificare la collaborazione e l'interlocuzione con Enti, in particolare con quelli pubblici organizzare, promuovere e favorire iniziative comuni fra i Centri della Lombardia;
- gestire le attività di coordinamento.

5.7.1 Percorso di sistema

Il Coordinamento regionale lombardo dei CSV ha avviato a fine 2014 un percorso di riorganizzazione del sistema, che ha visto coinvolti i ruoli politici e tecnici dei 12 CSV lombardi.

Nel 2016 ha preso avvio la terza fase di lavoro, in gran parte finanziata da risorse provenienti dal Fondo Interprofessionale FON Coop, con due giornate di sistema offerte a tutto il personale e ai consiglieri dei 12 Centri di Servizio. I temi dell'innovazione e dell'organizzazione sono stati al centro delle due giornate.

Successivamente è stato attivato un laboratorio specifico al quale sono stati invitati alcuni operatori e consiglieri di Ciessevi Milano, con l'obiettivo di ripensare l'organizzazione della struttura operativa di Ciessevi. A cavallo dell'estate si sono invece tenuti due Campus: il primo per direttori e primi collaboratori dei 12 CSV lombardi sul tema di come riqualificare la presenza dei CSV sul territorio e come riqualificare gli operatori dei CSV nell'ambito dei loro compiti; il secondo per presidenti e consiglieri dei 12 CSV lombardi sul tema dello sviluppo della governance.

Al termine di questi lavori (percorso per Ciessevi e percorso per i CSV lombardi) i rispettivi organi (Consiglio Direttivo Ciessevi e Assemblea Soci di CSVnet Lombardia) hanno approvato delibere relative alla riorganizzazione del centro e nuovo assetto organizzativo dei lavori tra i 12 centri costituendo 6 poli operativi e 4 aree di produzione.

In autunno, con gli operatori referenti delle 4 aree di produzione di ogni polo (servizi per le associazioni, per i cittadini, per la cultura e per le reti territoriali), sono stati organizzati 4 nuovi laboratori con l'obiettivo di avviare e coordinare tra i 6 poli, prossime azioni sperimentali da implementare nel 2017.

In parallelo, durante tutto l'anno, si sono tenuti frequenti incontri tra i 6 direttori referenti di polo.

Percorso di sistema	Anno	Durata	Partecipanti
Giornate di sistema	29 gennaio e 4 marzo	16 ore	32 e 30 dipendenti
Laboratorio Area 1	novembre - dicembre	8 ore	1
Laboratorio Area 2	novembre - dicembre	8 ore	1
Laboratorio Area 3	novembre - dicembre	8 ore	2
Laboratorio Area 4	novembre - dicembre	8 ore	2
Laboratorio Milano	febbraio - maggio	16 ore	14
Gruppo Coordinamento	gennaio - dicembre	44 ore	1
Campus Operatori	luglio	20 ore	5
Campus Presidenti	ottobre	12 ore	2

5.8 Relazioni con Enti

> RELAZIONI CON ENTI



* **Altri CSV:** Avellino, Bergamo, Bologna, Brescia, Cosenza, Cremona, Ferrara, Friuli, Imperia, L'Aquila, Lazio, Marche, Messina, Modena, Monza, Napoli, Palermo, Pavia, Reggio Calabria, Rovigo, Salerno, Terni, Torino,

5.8.1 Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia

L'importanza della collaborazione con il Co.Ge. è sempre evidente e, se in passato è stata fondamentale per la definizione delle linee guida per la stesura del Progetto Biennale e per la rendicontazione economica e sociale, negli ultimi lo è diventata sempre più anche per la vita quotidiana del Centro. La scarsità di risorse disponibili ha reso necessario fare riflessioni comuni e adottare politiche di risparmio condivise.

5.8.2 Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano)

Ciessevi ha da sempre rapporti di collaborazione con la Provincia di Milano Settore Politiche Sociali, per diversi anni grazie a una convenzione con forme organiche di collaborazione, non più rinnovata a seguito della forte crisi economico/finanziaria. Negli ultimi anni sono state avviate alcune collaborazioni con il Settore Politiche Giovanili, avviando delle sperimentazioni sui territori di Rho e Cernusco SN. Inoltre Ciessevi ha collaborato con Fondazione Politecnico, Fondazione Don Gnocchi e Afol Sud Milano alla realizzazione del "Progetto Attitude" finanziato dalla Provincia di Milano - Settore Lavoro per la certificazione delle competenze acquisite nell'attività di volontariato.

5.8.3 Comune di Milano

In data 17 settembre 2012 Ciessevi ha firmato il Protocollo d'Intesa con Comune di Milano Settore Sicurezza, Volontariato e Coesione Sociale che ha come finalità un rapporto di collaborazione.

Il progetto è rivolto ai cittadini interessati al volontariato, ai volontari, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni milanesi ed è volto al sostegno, qualificazione e promozione del volontariato attraverso l'implementazione di azioni specifiche che i partner devono sviluppare in raccordo tra loro, in particolare:

- realizzare e sostenere la gestione delle Case delle Associazioni nelle diverse zone cittadine, in collaborazione con i Consigli di Zona;
- sviluppare il censimento delle Associazioni di Volontariato e del mondo delle associazioni in generale;

- sviluppare attività di studio e ricerca con implemento della banca dati;
- realizzare e diffondere iniziative ed eventi locali e di rilievo cittadino e nazionale volti a comunicare e promuovere il volontariato nelle sue diverse forme e organizzazioni;
- mettere a disposizione iniziative, opportunità e sostegni operativi volti alla facilitazione dell'impegno dei volontari;
- istituire percorsi di formazione per i volontari anche con gli operatori dei servizi;
- sviluppare una serie di azioni-interventi e progetti innovativi al fine di promuovere l'attività di Volontariato nel territorio.

In seguito è stato predisposto e deliberato un progetto organico, concordato con Ciessevi, composto da più iniziative correlate da realizzarsi in partnership nel periodo settembre 2012 - dicembre 2013.

Durante il 2014 tale progetto è proseguito con successive proroghe fino a fine novembre. Dal dicembre 2014 è stato avviato un nuovo progetto.

Iniziative programmate nel 2014-16:

1. Realizzare il progetto "Case delle Associazioni e del Volontariato" sia nella gestione delle 4 case attivate sino ad ora e sia nell'accompagnare l'avvio delle 5 nuove Case delle Associazioni e del Volontariato.

Il progetto prevede:

a) FORNIRE SPAZI

Messa a disposizione delle associazioni delle infrastrutture necessarie al loro sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto associativo. Le Case sono luoghi in cui le associazioni avranno a disposizione spazi per attività di segreteria, recapito e sede operativa, dove possibile, servizi logistici, sale per riunioni, attività e corsi di formazione.

b) OFFRIRE STRUMENTI

Realizzazione di percorsi di conoscenza e di scambio per costruire legami tra le associazioni e con il territorio. Supporto alle associazioni tramite la messa a disposizione di iniziative di formazione e serate informative, seminari di approfondimento tematico, informazioni sull'iscrizione agli Albi e ai Registri, in forma gratuita. Sviluppo di attività di orientamento al volontariato e visibilità delle associazioni, al fine di promuovere la cittadinanza attiva.

c) ACCOMPAGNARE

Sostegno alla progettazione partecipata ed alla costruzione di partenariati, facilitando la partecipazione delle associazioni ai progetti territoriali nell'ottica dello sviluppo di comunità.

d) COMUNICARE E PROMUOVERE

Realizzazione di iniziative promozionali e comunicative per le singole Case che consentano di valorizzare le esperienze delle associazioni, incontrarsi e conoscersi, farsi conoscere alla cittadinanza e al pubblico (ad esempio tramite Feste delle Case). E' prevista la realizzazione di un sito internet unico con pagine diversificate tra le diverse Case; una newsletter periodica comune, linea grafica unitaria (template personalizzabile) per i materiali da produrre di volta in volta per specifiche attività ed eventi.

2. Contribuire e partecipare all'attivazione e consolidamento dello Sportello per il Terzo Settore volto a creare un punto di informazione e orientamento unitario realizzato con il Settore Politiche Sociali del Comune e con il Forum Terzo Settore di Milano. In particolare l'obiettivo del contributo qui declinato è attivare un lavoro intersettoriale nell'ambito del processo di supporto operativo ai soggetti del Terzo Settore e di semplificazione delle relazioni tra le associazioni, il Comune di Milano e le altre istituzioni.

In questo ambito verrà sviluppato il Censimento unico dell'Associazionismo milanese agganciando i dati già accorpati a quelli dell'Agenzia delle Entrate (confrontando i codici fiscali, dato univoco di riconoscimento dei soggetti non profit) e integrano eventuali dati di altri Settori Comunali. Il censimento, già fruibile su piattaforma web da una parte del personale comunale, dovrà esserlo anche dai cittadini.

Inoltre, in relazione allo Sportello Terzo Settore, verrà avviato anche un Servizio a supporto operativo e tecnico alle associazioni. Tale supporto si concretizzerà con la messa a disposizione (manutenzione, custodia e prestito) di attrezzature comunali idonee alla realizzazione di eventi (impianti e strutture certificate e regolamentari) da prenotarsi tramite sistemi on-line.

3. Realizzazione di tre Eventi di valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo milanese, che restituisca le dimensioni, la qualità e l'importanza del non profit della città come patrimonio comune.

4. Promozione del volontariato giovanile attraverso il sistema, collaudato nel corso del progetto "LightUp - giovani volontari protagonisti di cambiamento" terminato a Luglio 2014. Tale sistema prevede il coinvolgimento di diversi interlocutori oltre a Ciessevi e Comune di Milano:

- Rete delle scuole Polo per il volontariato istituita in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale di Milano e scuole cittadine interessate a proporre esperienze di volontariato agli studenti
- Rete delle associazioni coinvolte nel progetto LightUp e coinvolgibili nel futuro per progettare e proporre esperienze di volontariato.

Il progetto si è concluso il 30 giugno 2016 con apprezzati risultati, ma non è stato né prorogato né rinnovato con la nuova Giunta Municipale.

“Servizio di promozione, sostegno e sviluppo della giustizia riparativa in ambito di lavori di pubblica utilità”

Due articoli del Codice della Strada (art. 186 comma 9 bis e art. 187 comma 8 bis) prevedono che la pena per guida in stato di ebbrezza possa essere sostituita con lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, vale a dire con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività. Il lavoro di pubblica utilità è inoltre previsto anche per alcuni reati secondo quanto indicato nel Testo Unico sugli stupefacenti (D.P.R. 309 del 1990 - articolo 73 comma 5 bis).

Ciessevi, dopo l'esperienza triennale di gestione di una convenzione diretta con il Tribunale di Milano, nel 2015, in ATS con la cooperativa sociale A&I, si è aggiudicato l'appalto indetto dal Comune di Milano – Settore Volontariato per l'attivazione di un “Servizio di promozione, sostegno e sviluppo della giustizia riparativa in ambito di lavori di pubblica utilità” con l'intento di permettere a taluni soggetti di “riparare il danno” causato alla collettività attraverso lo svolgimento di attività di volontariato, che siano utili alla comunità stessa. Il contratto si è concluso il 7 luglio 2016 con scarsi risultati a causa del ritardo della firma della convenzione tra Comune di Milano e Tribunale di Milano.

Gestione del progetto realizzato con il Settore Cultura prevede la realizzazione del Progetto “Imparare a gestire un'organizzazione non profit” finalizzato alla promozione, attivazione e supporto alla costituzione di una associazione di secondo livello di associazioni di migranti, denominata Forum Città Mondo.

5.8.4 Comune di Rho

In collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili e con l'Informagiovani, Ciessevi ha realizzato un percorso formativo di alfabetizzazione alla progettazione europea rivolto agli insegnanti delle scuole del rhodense, ai rappresentanti delle associazioni giovanili e al personale del Comune di Rho.

Il percorso si è articolato in 3 incontri serali (tra gennaio e febbraio 2016) con l'obiettivo di presentare ai partecipanti le opportunità di mobilità per i giovani offerte dal programma Erasmus plus

5.8.5 Università

- Dal 2012 Ciessevi gestisce presso Università Bocconi un Desk Volontariato di orientamento per studenti, docenti e personale non docente.
- Collaborazione con Università Statale, Università degli studi di Milano - Facoltà di Scienze Politiche: corso di laurea triennale in Scienze sociali per la globalizzazione (GLO) per la progettazione e realizzazione del Laboratorio “Progettare interventi sociali a livello locale” rivolto agli studenti universitari. Un'iniziativa che si colloca all'interno del Corso di laurea triennale in Scienze sociali per la globalizzazione. Inoltre Università Statale IULM collabora alla realizzazione anche di altre attività formative presso l'Università del Volontariato.
- Collaborazione con Università IULM per realizzazione di ricerche sui bisogni formativi dei volontari utilizzate per la progettazione dell'Università del Volontariato presso le altre sedi di Bologna e Treviso. Inoltre IULM collabora alla realizzazione di attività formative presso l'Università del Volontariato.
- Collaborazione con Università Cattolica alla realizzazione di attività formative presso l'Università del Volontariato.
- Collaborazione con Fondazione Politecnico per la sperimentazione di percorsi volti alla certificazione delle competenze acquisite nell'ambito di attività di Volontariato, secondo i requisiti del Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.
- • Collaborazione con Università Bicocca alla realizzazione di attività formative di Università del Volontariato.

5.8.6 Ufficio Scolastico Territoriale (UST)

Nel 2016 Ciessevi ha sottoscritto una convenzione triennale con UST che prevede la prosecuzione della gestione dello Sportello Provinciale Scuola & Volontariato presso Ciessevi, nella sede di piazza Castello 3, Milano.

Lo sportello è finalizzato a:

- promuovere esperienze di volontariato interne ed esterne alle scuole divenire punto di consulenza e centro di documentazione
- provvedere periodicamente al monitoraggio delle iniziative di volontariato nelle scuole
- sostenere esperienze di collaborazione tra volontariato e istituzioni scolastiche
- promuovere iniziative da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa
- fornire al mondo del volontariato i necessari supporti al fine di aiutare le associazioni a specializzare il proprio intervento
- promuovere l'azione dello “Sportello Scuola & Volontariato”, con l'obiettivo di stimolare nei giovani la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, della legalità, dell'educazione al tempo libero come tempo solidale e del valore del volontariato come momento di crescita dell'individuo, attraverso attività di sensibilizzazione, d'incontro/confronto con realtà di volontariato, mediante specifici progetti e percorsi formativi.

5.8.7 Agenzia Nazionale Giovani

Ciessevi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale Giovani per accoglienza, invio e coordinamento di volontari SVE. L'iter, durato quasi due mesi, ha avuto esito positivo. Il nuovo accreditamento avrà validità sino alla fine dell'anno 2020.

5.8.8 Altri CSV

Ciessevi si è fatto promotore negli ultimi anni di tre progetti per i quali ha ritenuto utile e opportuno condividere l'impegno con altri CSV interessati:

- Vdossier – rivista quadrimestrale di approfondimento culturale sui temi del volontariato. Coinvolti i CSV di Marche, Messina, Bologna, Rovigo, Lazio e Cremona.
- Università del Volontariato – attività formative sviluppate in modo organico e continuativo. Coinvolti i CSV di Bologna e Trento e avviata collaborazione con Cosenza e Salerno.
- A fine 2015 è stato firmato accordo con CSV Napoli per la gestione locale del progetto “VolontarioCard”.
- Il 2016 ha visto il coinvolgimento di altri 15 CSV nel programma “Volontari per un giorno”.